

Ora Radiatori 2000 punta all'elettrico «È la nuova sfida»

La svolta. Produzione al via a Ciserano dal 1° aprile
Foglieni: «Caloriferi brevettati per vincere all'estero»
Concentrata a Porto Recanati tutta l'attività di design

Il gruppo Fecs di Ciserano riorganizza la produzione di radiatori e punta per la prima volta sui caloriferi elettrici. «Per noi è un cambio di rotta estremamente rilevante e una sfida particolarmente allettante - evidenzia Olivo Foglieni, patron del gruppo Fecs (è anche vicepresidente di Confindustria Bergamo) - i prototipi realizzati nello stabilimento di Ciserano di Radiatori 2000 (una delle società del gruppo Fecs, ndr) sono pronti per essere presentati alla fiera Ish di Francoforte, la kermesse più importante al mondo del bagno, del riscaldamento e della climatizzazione in programma dall'11 al 15 marzo. Sarà un test fondamentale per i nostri nuovi radiatori elettrici, anche se la nostra clientela, dalla grande distribuzione ai singoli distributori, ha già espresso un giudizio positivo sui nostri prototipi».

Il gruppo Fecs ha investito finora 600 mila euro - «e tutti in Ricerca & sviluppo», sottolinea Foglieni - per arrivare a

questa nuova tipologia di prodotti che vanno ad affiancare i caloriferi tradizionali ad acqua alimentati a metano.

Il test alla Fiera di Francoforte

Se la risposta della fiera Ish di Francoforte sarà quella che peraltro si attende il gruppo Fecs, si passerà alla produzione industriale vera e propria che potrà iniziare già da quasi subito, dal 1° aprile. E per passare alla produzione industriale automatizzata, con l'introduzione di robot e di sistemi innovativi di produzione automatizzata ispirati a Industria 4.0, «serviranno altri due milioni di euro di investimenti», precisa Foglieni.

Il gruppo Fecs da due anni sta lavorando piuttosto intensamente a questa nuova sfida e niente è stato affidato al caso: i prototipi finora realizzati hanno già ottenuto le necessarie omologazioni e certificazioni di sicurezza da parte di enti certificatori italiani e stranieri.

I nuovi caloriferi elettrici, tra l'altro, sono anche brevettati in quanto particolarmente

innovativi: ad esempio, all'interno presentano una pietra liquida solidificata con una innovativa resistenza che - stando alle prove finora effettuate - «permette un'emissione di calore e una dispersione più omogenea rispetto ai caloriferi elettrici convenzionali».

Lo stabilimento di Ciserano di Radiatori 2000 si è già peraltro attrezzato per partire con la produzione dei caloriferi elettrici, e questo fine sono stati liberati gli spazi fino a ieri dedicati alla produzione di radiatori estrusi e di design che ora sono concentrati nel polo produttivo Al-Tech di Porto Recanati nelle Marche (ne riferiamo nei dettagli in un articolo qui a fianco). L'investimento complessivo a Porto Recanati è stato di 2,5 milioni di euro da parte del gruppo Fecs.

E anche da un punto di vista delle risorse umane, ai 160 addetti già attivi a Ciserano saranno affiancati dieci nuove figure: un ingegnere elettronico, un laureato in economia ge-

stionale, tre diplomati e cinque operatori tecnici, tutti specializzati nella produzione di radiatori elettrici.

La nuova produzione sarà destinata all'Italia ma anche ai mercati esteri e in particolare - evidenzia ancora Foglieni - ai grandi mercati di Francia, Germania e Gran Bretagna abituati ad utilizzare quasi esclusivamente radiatori elettrici.

Non è ancora stata stimata in termini quantitativi la produzione di caloriferi elettrici da parte di Radiatori 2000: «Il 2019 - continua Foglieni - sarà un anno senz'altro rivelatore di quella che potrà essere la nostra penetrazione sui mercati, tanto in quello domestico quanto in quelli esteri, per i quali abbiamo già deciso di avvalerci di due canali di vendita: una rete di singoli distributori (in particolar modo in Gran Bretagna) e le catene tecniche di settore come Leroy Merlin e della grande distribuzione in senso lato».

P. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Per i nuovi modelli una decina di assunzioni nello stabilimento della pianura



Olivo Foglieni



La sede di Ciserano di Radiatori 2000 dove sono impiegate 170 persone per la produzione di caloriferi

